

Un voto che cambierà l'Italia

Urne aperte domani e lunedì. Tre milioni e 700 mila gli elettori della nostra regione

Niente preferenze

la croce va posta

solo su uno dei simboli

Millequattrocento

i candidati in corsa

per Camera e Senato

di Enrico Pucci

Tre milioni e 717 mila veneti saranno chiamati alle urne, domani e lunedì, per eleggere 75 parlamentari in quella che sarà la diciassettesima legislatura repubblicana. Per la precisione, gli elettori in regione sono 3.717.519 (su un totale di 51.026.177 in Italia), divisi in 4.728 sezioni. Stiamo parlando degli aventi diritto al voto per la Camera dei deputati (tutti i cittadini italiani maggiorenni residenti). Il numero si riduce a 3.438.969 per il Senato (dove possono votare solo coloro che hanno compiuto 25 anni). Sempre per la Camera dei deputati, gli elettori maschi sono 1.796.847, le femmine 1.920.672. Ventiquattro i senatori da eleggere in Veneto, 51 i deputati, 31 dei quali nella circoscrizione Veneto 1 (che comprende le province di Padova, Verona, Vicenza e Belluno), 20 nella circoscrizione Veneto 2 (Venezia, Treviso, Belluno).

Quando e dove si vota.

Seggi aperti dalle 8 alle 22 di domani e ancora dalle 7 alle 15 di lunedì. Per votare è necessario avere con sé la tessera elettorale e un documento di identità valido. Chi non avesse la tessera può ancora ritirarla all'ufficio elettorale comunale. In Veneto si voterà solo per le Politiche (a differenza di Lombardia, Lazio e Molise dove ci sono anche le Regionali). Al seggio si riceveranno due schede: una di colore rosa per la Camera dei deputati, una di colore giallo paglierino per il Senato.

Come si vota.

In ciascuna delle due schede l'elettore può esprimere un solo voto, tracciando un segno (croce o barra) nel rettangolo contenente il simbolo della lista prescelta. Attenzione: in base al sistema elettorale vigente (il famigerato Porcellum) non si esprimono voti di preferenza per candidati (e in effetti sulla scheda compaiono solo i simboli dei partiti, raggruppati per coalizioni laddove ci sono). L'ordine di presentazione dei simboli di partito sulla scheda è casuale ed è stato determinato per sorteggio. Varia inoltre dalla scheda del Senato a quella della Camera.

Per chi si vota.

Si vota per una lista e poi, in base al sistema elettorale vigente, i seggi saranno assegnati secondo l'ordine di presentazione dei candidati in lista, deciso dai partiti stessi. Ai nastri di partenza, in Veneto, si presenta un esercito di 1.431 candidati. Sulle schede del Senato troveremo ben 23 liste. Due le coalizioni: quella formata da Pd, Sel e Centro democratico e quella composta da Pdl, Lega Nord, Fratelli d'Italia, Destra, Mir e Pensionati. Poi ci sono le liste (ciascuna per conto proprio, non in coalizione) di Monti, Ingroia, Veneto Stato, Liga Veneta, Partito comunista dei lavoratori, Io amo l'Italia, Riformisti italiani, Progetto nazionale, Donne per l'Italia, Forza Nuova, Fare, Indipendenza veneta, Casapound, Movimento Cinque Stelle. Ventitré liste anche per Camera I, dove ri-

spetto al Senato la lista di Monti diventa coalizione di tre liste (Scelta Civica, Udc e Fli). "Solo" 18 liste per Camera 2 (la coalizione di Berlusconi ha una lista in meno, quella dei Pensionati; poi oltre alle tre di Monti e alle tre di Bersani ci sono Forza Nuova, Partito comunista dei lavoratori, Rivoluzione civile, Movimento Cinque Stelle, Fare, Indipendenza veneta e Veneto Stato).

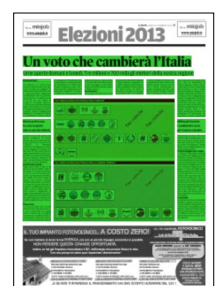
Premi di maggioranza e soglie.

Il sistema elettorale prevede un premio di maggioranza del 55% alla Camera (340 deputati) alla coalizione o lista vincente su scala nazionale. Al Senato il premio di maggioranza è invece attribuito regione per regione. Ci sono poi delle soglie di sbarramento che alla Camera sono del 10% per una coalizione (e del 2 per cento per le liste di una coalizione, ma con recupero del miglior perdente anche sotto il 2) e del 4% per la lista che si presenta da sola; al Senato la soglia è dell'8% per le liste non coalizzate e del 3% per le liste che fanno parte di una coalizione (purché essa superi il 20%).

Lo scrutinio.

Le operazioni di scrutinio delle schede avranno inizio alle 15, con precedenza di quelle relative al Senato. Immediatamente dopo la chiusura dei seggi, pochi minuti dopo le 15, saranno diffusi in televisione e sul nostro sito internet anche i primi exit poll.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FAC-SIMILE SCHEDA ELETTORALE PER IL SENATO

This section displays a fac-simile ballot paper for the Senate. It features a grid of 20 political party logos arranged in four rows. The logos include: Monti (Peritalia), Ingroia (Sviluppo Civile), PD (Partito Democratico), Centro Democratico, Sinistra ecologia Libertà (con Vendola), Pensionati, Mir Samori, La Destra Storace, Fratelli d'Italia, Popolo della Libertà (Berlusconi Presidente), Lega Nord (Maroni), Veneto Stato, Liga Veneta, Partito Comunista (Del Lamberti), Movimento 5 Stelle, Forzisti Italiani (Craxi), Partito Socialista, Forza FN Nuova, Fare (Fermare il declino), and Indipendenza Veneta. The background is yellow with a fine grid pattern. Two large, diagonal red watermarks reading "fac-simile" are overlaid on the right side of the grid.

FAC-SIMILE SCHEDA ELETTORALE PER LA CAMERA VENETO 2

This section displays a fac-simile ballot paper for the Veneto Chamber of Deputies. It features a grid of 18 political party logos arranged in three rows. The logos include: Forza FN Nuova, Scelta Civica (Monti Peritalia), FINI (Futuro e Libertà), Casini (Unione di Centro), La Destra Storace, Mir Samori, Popolo della Libertà (Berlusconi Presidente), Fratelli d'Italia, Lega Nord (Maroni), Partito Comunista, Sviluppo Civile (Ingroia), Centro Democratico, PD (Partito Democratico), Sinistra ecologia Libertà (con Vendola), Movimento 5 Stelle, Fare (Fermare il declino), Indipendenza Veneta, and Veneto Stato. The background is light purple with a fine grid pattern. Two large, diagonal red watermarks reading "fac-simile" are overlaid on the right side of the grid.